



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA CN4

ALBA DOGLIANI

Via Manzoni 8 - 12051 Alba (CN) 0173-361947
Loc. San Sebastiano 3 Cissone (CN) 0173-1821548

Cell. 338 9468325 - mail: info@atc-cn4.it certificata: atc-cn4@legalmail.it



Regolamento per la caccia di selezione alla specie capriolo

Stagione venatoria 2025-2026

Art. 1 PRINCIPI E FINALITA'

Secondo quanto disposto dall'art 18 punto 2 della Legge 157/92 e s.m.i. e della L.R 5/2018 il presente disciplinare regolamenta la caccia di selezione al capriolo in attuazione alla D.G.R. n.94-3804 del 27/4/2012 allegato B "Linee guida per l'organizzazione e realizzazione dei piani di prelievo degli ungulati ruminanti selvatici nella Regione Piemonte".

Art. 2 AMMISSIONE AL REGISTRO DI CACCIA DI SELEZIONE

Per essere ammessi alla caccia di selezione al capriolo, i cacciatori, oltre a possedere i normali requisiti di legge, dovranno essere iscritti al Registro di caccia di selezione dell'ATC CN4 come previsto al punto 2.1 del D.G.R. n.94-3804 del 27/4/2012 allegato B. L'iscrizione a detto registro è subordinata al possesso di specifica abilitazione alla caccia di selezione o, per chi ne è sprovvisto, alla frequenza di un apposito corso di abilitazione con superamento del relativo esame finale e dell'attestazione di tiro prevista dalla legge regionale 5/2018.

I richiedenti dovranno altresì dichiarare di accettare e rispettare il presente regolamento in ogni sua forma, anche in base a nuove disposizioni regionali.

Art. 3 UNITÀ DI GESTIONE

Il territorio dell'ATC CN4 Alba-Dogliani è suddiviso in tre distretti per la gestione faunistico-venatoria della specie capriolo.

Art. 4 AMMISSIONE AI PIANI DI PRELIEVO

I cacciatori abilitati che intendono partecipare alla caccia di selezione al capriolo nell'ATC CN4 dovranno attenersi alle disposizioni illustrate di seguito.

Art. 5 CRITERI DI AMMISSIONE E DI ASSEGNAZIONE DEGLI UNGULATI RUMINANTI

Potrà esercitare la caccia di selezione un numero massimo di cacciatori pari a quello dei capi previsti nei piani di prelievo autorizzati. L'ammissione al prelievo sarà immediata qualora le richieste non superino tale limite. L'assegnazione della specie, della classe e del distretto di caccia è regolamentata all'art. 6 commi A-B-C-D-E.

Nel caso in cui il numero delle domande sia superiore ai capi previsti dal piano di prelievo verranno adottati i seguenti criteri di priorità:

- a) Primo criterio: numero di giornate dedicate al censimento della specie, comprensivo di incontri preparatori o riunioni tematiche di aggiornamento: al cacciatore sarà assegnato un punto per ciascuna uscita censuale o riunione preparatoria; nel caso di parità di punteggio si procederà a valutare il secondo criterio;
- b) Secondo criterio: effettivo abbattimento dei capi assegnati nella precedente stagione venatoria:
 - capriolo appartenente alla classe piccolo dell'anno punti 3
 - capriolo appartenente alla classe femmina adulta punti 1
 - capo sanitario punti 5
- c) in caso di ulteriore parità anzianità di partecipazione alla caccia di selezione in codesto ATC ed in ultimo pubblica estrazione.

Ai cacciatori che non è stato possibile assegnare alcun capo sarà rimborsata la quota versata all'atto della domanda e sarà garantita la priorità nelle ulteriori assegnazioni nella stagione venatoria in corso o in quella successiva. Altresì sarà

rimborsata la citata somma di partecipazione qualora il cacciatore presenti rinuncia, inoltrandola per iscritto all'ATC CN4 precedentemente all'avvenuta assegnazione dei capi.

In caso invece di rifiuto posteriore alla data di assegnazione del capo la quota minima di partecipazione al prelievo versata dal cacciatore all'atto della domanda non gli verrà restituita.

Art. 6 QUOTE DI PARTECIPAZIONE

- A) Le quote di partecipazione potranno essere variate annualmente con deliberazione del Comitato di Gestione dell'ATC.

Prezziario per soci ATC CN4.

Specie	Classe	Quota capo singolo
Capriolo	Maschio adulto	€ 120,00
Capriolo	Femmina adulta	€ 70,00
Capriolo	Piccolo dell'anno	€ 40,00
Pacchetto n. 2 maschi capriolo	Maschi adulti	€ 200,00
Pacchetto n. 1 maschio e 2 calvi	Maschio-Femmina-classe0	€ 220,00
Pacchetto n. 3 calvi	Femmina/classe 0	€ 190,00
Pacchetto n. 5 calvi	Femmina/classe 0	€ 300,00

Prezziario per cacciatori temporanei.

Specie	Classe	Quota capo singolo
Capriolo	Maschio adulto	€ 130,00
Capriolo	Femmina adulta	€ 80,00
Capriolo	Piccolo dell'anno	€ 50,00
Pacchetto n. 2 maschi capriolo	Maschi adulti	€ 250,00
Pacchetto n. 1 maschio e 2 calvi	Maschio-Femmina-classe0	€ 260,00
Pacchetto n. 3 calvi	Femmina/classe 0	€ 230,00
Pacchetto n. 5 calvi	Femmina/classe 0	€ 350,00

- B) **Riduzione del 10% per tutti coloro che hanno partecipato ai censimenti.**
C) **Gli ulteriori pacchetti da 2 (due) maschi si possono richiedere esclusivamente nel distretto 3**
D) **Il pacchetto da 5 (cinque) capi (classi calve) si può solo richiedere nel distretto 3.**
E) **Gli ulteriori pacchetti da 3 (tre) capi si possono richiedere esclusivamente nel distretto 3.**

Art. 7 ORGANIZZAZIONE DELLA CACCIA DI SELEZIONE ALLA SPECIE:

CAPRIOLO

PRELIEVO MASCHI ADULTI

I richiedenti dovranno compilare il modulo appositamente predisposto, indicando tutte le opzioni sui distretti di caccia, e l'eventuale scelta per il pacchetto di più capi che dovrà pervenire presso la sede dell'ATC CN4 in via Manzoni 8, Alba entro e le ore 12.00 del giorno (data stabilita annualmente dal Comitato di Gestione dell'ATC).

Unitamente a detto modulo dovrà essere obbligatoriamente allegata copia del versamento della quota di partecipazione. Il versamento delle quote di partecipazione economica dovrà essere eseguito sul C.C. bancario della Banca d'Alba, Agenzia n°1 di Alba codice **IBAN IT02Q0853022503000000058663**.

Nel caso di richiesta di capi singoli l'assegnazione sarà valida per uno solo dei periodi di caccia di cui al successivo art.7, mentre nel caso di pacchetto di 2 capi maschi l'assegnazione sarà valida per 2 periodi consecutivi.

PRELIEVO CLASSI CALVE E GIOVANI (piccoli e femmine adulte)

I richiedenti dovranno compilare i moduli appositamente predisposti, indicando in ordine di preferenza il distretto di caccia, il periodo e l'eventuale scelta per il pacchetto da 3 o 5 capi. Il modulo di domanda dovrà pervenire presso la sede dell'ATC CN4 in via Manzoni 8, Alba entro le ore 12,00 del giorno (data stabilita annualmente dal Comitato di Gestione dell'ATC). Le richieste pervenute oltre tale data verranno valutate successivamente in base alla disponibilità dei capi.

Unitamente a detto modulo dovrà essere obbligatoriamente allegata copia del versamento della quota di partecipazione.

Nel caso di richiesta di capi singoli l'assegnazione sarà valida esclusivamente per un solo periodo invernale di caccia di cui al successivo art.7. Nel caso di richiesta di 2 o 3 capi l'assegnazione sarà valida per due periodi invernali consecutivi; per il pacchetto di 5 capi (esclusivamente nel distretto 3) l'assegnazione sarà valida per tutti i periodi invernali previsti.

Il versamento delle quote di partecipazione economica dovrà essere eseguito sul C.C. bancario della Banca d'Alba, Agenzia n°1 di Alba codice **IBAN IT02Q0853022503000000058663**.

Le preferenze espresse non saranno in nessun caso vincolanti per l'ATC nell'assegnazione della specie, del capo e del distretto, ma avranno semplice valore indicativo, e le assegnazioni verranno effettuate in base all'art. 6 commi A-B-C-D-E. I capi saranno assegnati nominativamente per quanto riguarda la classe maschio adulto (maschio di classe I-III) e saranno invece accorpate in un'unica categoria di prelievo le classi piccolo dell'anno (classe 0) e femmina adulta (femmina di classe I-III) pertanto il cacciatore che avrà assegnata quest'ultima categoria potrà prelevare indifferentemente un capo tra le due classi, fino al raggiungimento del 90% (novanta per cento) dei capi previsti nel piano di prelievo. A questo punto i capi rimanenti saranno assegnati nominativamente tra coloro che non abbiano ancora effettuato l'abbattimento: le femmine adulte ancora disponibili saranno assegnate in base ai criteri di priorità meritocratica di cui all'art. 5, mentre a tutti i restanti cacciatori sarà assegnata la classe dei piccoli.

L'avviso di chiusura del prelievo indifferenziato verrà esposto presso le cassette per i tagliandi giornalieri rispettivamente approntate per ciascun distretto nonché sul sito internet dell'ATC CN4 all'indirizzo <http://www.atccn4.it> entro le ore 12.00 della stessa giornata di caccia in cui si è verificato il raggiungimento del limite previsto.

Nel caso di scelta di pacchetto di due o più capi è prevista la possibilità di abbattere 2 capi nella stessa giornata di caccia. Al cacciatore che abbatta un capo di classe piccolo dell'anno verrà restituita, al termine della stagione venatoria, la differenza della quota di partecipazione tramite il rimborso con assegno circolare di € 30,00.

I periodi per la caccia di selezione al capriolo verranno stabiliti annualmente con deliberazione del Comitato di Gestione in conformità al calendario venatorio regionale.

Le assegnazioni sono valide solo per il rispettivo periodo di caccia indicato sulla cartolina autorizzativa; tutti i cacciatori che non hanno effettuato l'abbattimento devono restituire il materiale autorizzativo presso il centro di controllo entro l'ultimo giorno del periodo di caccia autorizzato.

Modalità operative

Art. 8 GIORNATE DI CACCIA

Ogni cacciatore potrà esercitare la caccia di selezione nei giorni di mercoledì, sabato e domenica in tutti i periodi di caccia previsti ad eccezione delle prime due domeniche del mese di settembre (sarà possibile recuperare le prime due domeniche i seguenti giorni: **lunedì 8 e lunedì 15 settembre 2025**).

Art. 9 PRELIEVO

I cacciatori dovranno indicare preventivamente la giornata di caccia sul tesserino regionale e negli spazi posti sulla parte retrostante della scheda autorizzativa; inoltre, dovranno imbucare, prima dell'uscita di caccia o nel corso della giornata precedente, l'apposito "Tagliando di uscita venatoria" debitamente compilato in ogni sua parte, nelle cassette predisposte dall'ATC CN4.

Le cassette sono ubicate nelle seguenti località:

- a) Fraz. Tre Stelle – Barbaresco
- b) Fraz. Manera - Benevello
- c) Fraz. Tre Cunei - Lequio Berria
- d) Fronte Farmacia - Serravalle Langhe
- e) Fraz. Mellea - Bossolasco
- f) Cancellata Circolo - Belvedere Langhe
- g) Armeria Benassi - Dogliani
- h) Piazza Enotria Barolo
- i) Rotonda per loc. Torretta-Diano - Montelupo Albese
- j) Strada Provinciale Piana Biglini n. 61 – Alba (Cancello cortile)
- k) Sedi: Protezione civile carabinieri e FIDC C.so Enotria 6 – Alba

Nei periodi estivi la caccia di selezione potrà essere esercitata esclusivamente da appostamento temporaneo. L'arma dovrà esser tenuta scarica e nell'apposita custodia durante il tragitto di trasferimento e ritorno dall'appostamento medesimo.

L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento. In qualunque altro caso, il soffermarsi o il vagare con l'arma carica al di fuori dell'appostamento verrà considerata un'infrazione al presente regolamento.

Nei mesi invernali sarà invece ammesso esercitare anche la caccia alla cerca. Si ricorda che nella caccia di selezione non è ammesso avvalersi di battitori o di cani (salvo cani da recupero ufficialmente riconosciuti).

Al capo abbattuto dovrà essere immediatamente apposto al garretto posteriore (forando la cute dell'animale fra il tendine di Achille e l'osso del tarso) il contrassegno numerato inamovibile.

Gli abbattimenti dovranno essere prioritariamente indirizzati nei confronti dei capi traumatizzati e/o defedati a prescindere dall'età e dal sesso. L'avvenuto abbattimento di capi sanitari, qualora riconosciuti come tali dal Tecnico responsabile del centro di controllo, darà diritto all'abbattitore alla priorità assoluta di assegnazione di un capo della classe e del sesso desiderati, qualora egli ne faccia richiesta nella stagione venatoria in corso o in quella successiva.

Per capo sanitario si intende un capriolo con le seguenti caratteristiche:

- a) evidenti segni dovuti a forme patologiche, traumi o ferite pregresse (escluse quelle di giornata), denunciati dal cacciatore all'atto della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui ne sia constatata l'esistenza e la rilevabilità a distanza da parte del tecnico incaricato.
- b) peso inferiore del 35% rispetto al peso medio della corrispondente classe di sesso ed età indicato nell'OGUR.
- c) palco ancora in velluto per i maschi abbattuti nel periodo estivo con esclusione del capriolo yearling nel periodo di giugno.

L'abbattimento di un capo riconosciuto come sanitario rientra nel computo complessivo dei capi previsti nel piano di abbattimento. Qualora il capo sanitario fosse invece ritenuto non edibile si procederà alla distruzione della carcassa, previa certificazione sanitaria del Servizio Veterinario dell'ASL competente. Anche in questo caso il capo verrà conteggiato nel piano di abbattimento complessivo ma il cacciatore che ha effettuato tale abbattimento avrà diritto all'assegnazione di un ulteriore capo, anche se in esubero rispetto al piano di prelievo.

In caso di ferimento e perdita dell'animale il cacciatore è tenuto a comunicare immediatamente l'accaduto ai responsabili del servizio di recupero con cani da traccia appartenenti all'Associazione Conduttori Cani da Recupero della Regione Piemonte i cui recapiti telefonici sono riportati su ciascun "tagliando giornaliero di uscita venatoria".

Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente il ferimento e il tentativo di recupero.

Ad eccezione di abbattimento di capi sanitari, l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e classe di età a quanto previsto nella scheda autorizzativa di assegnazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa e dal calendario venatorio.

Nel caso di abbattimento non conforme delle classi maschili, oltre alla sanzione, il cacciatore dovrà inoltre provvedere al saldo della quota di partecipazione prevista per la specie e la classe abbattuta.

Il distretto di caccia è in ogni caso assegnato nominativamente per cui il cacciatore non potrà esercitare il prelievo selettivo al di fuori di quello destinatogli che gli verrà annotato sulla propria scheda autorizzativa.

Tutte le assegnazioni sono valide solo per il periodo di caccia riportato sulla cartolina autorizzativa e tutti i cacciatori che **non** hanno effettuato l'abbattimento devono restituire, entro l'ultimo giorno del periodo di caccia autorizzato, presso il centro di controllo, il seguente materiale autorizzativo:

- a. tagliando di autorizzazione;
- b. contrassegni numerati;
- c. eventuali provette o altro materiale distribuito per i campionamenti.

La mancata consegna nei termini di cui sopra comporterà le sanzioni amministrative previste dalle vigenti normative.

Art. 10 MEZZI PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA DI SELEZIONE

Dovranno essere utilizzate armi a canna rigata munite di adeguata ottica da puntamento come da disposizioni regionali.

Art. 11 CENTRO DI CONTROLLO

L'ATC CN4 istituisce due centri di controllo per la valutazione biometrico-sanitaria dei caprioli abbattuti, i cacciatori sono tenuti a contattare uno dei due tecnici incaricati ad effettuare il rilievo:

Via S. Sebastiano 3 Cissone (CN) - Tecnico incaricato dott. SARDO Andrea
n° tel. cellulare 347-6700338

Il cacciatore che ha effettuato il prelievo è tenuto a presentare il capo con contrassegno inamovibile nella stessa giornata di abbattimento accompagnato dal tagliando di autorizzazione debitamente compilato.

Al Centro di Controllo verrà compilata, a cura del Tecnico incaricato, la scheda di rilevamento dati, copia della quale sarà consegnata al cacciatore per attestare la legalità del possesso dell'animale.

La parte terminale del contrassegno verrà trattenuta dall'ATC e unita mediante pinzatura alla suddetta scheda.

Le assegnazioni sono valide solo per il rispettivo periodo di caccia indicato sulla cartolina autorizzativa e **tutti i cacciatori che non hanno effettuato l'abbattimento devono restituire il materiale autorizzativo presso il centro di controllo entro l'ultimo giorno del periodo di caccia autorizzato;** in caso di mancata restituzione verranno applicate le vigenti disposizioni.

Art. 12 CACCIATORI TEMPORANEI

Ai sensi dell'art 8 della L.R. 10/2011 e della DGR 21-2512 del 3/8/2011 e s.m.i. l'ATC CN4 si avvale della possibilità di ammettere alla caccia di selezione agli ungulati anche i cacciatori definiti "Temporanei" in base all' art. 12 comma 5 legge 157/92, in deroga al concetto di residenza anagrafica, opzione di caccia, abilitazione per Zona Alpi.

I cacciatori "Temporanei" sono soggetti a tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento in aggiunta ai seguenti commi:

1. la precedenza e la priorità nell'accesso ai piani è sempre e comunque riservata ai cacciatori soci
2. nel caso di disponibilità di capi non richiesti dai cacciatori soci, questi potranno essere assegnati ai cacciatori temporanei in base ai criteri di priorità meritocratica di cui all'art. 5. Verranno dunque stilate due distinte graduatorie, una relativa ai cacciatori soci e una relativa ai cacciatori temporanei a cui si farà riferimento per l'assegnazione dei capi.
3. nella domanda di ammissione il cacciatore deve dichiarare di conoscere le norme regionali in materia di caccia di selezione e il presente regolamento, e di possedere i requisiti stabiliti dalla legge per poter esercitare l'attività (regolarità con porto d'armi, assicurazione, tesserino della propria Regione di appartenenza, attestato di abilitazione per la caccia di selezione alla specie richiesta, ecc.)
4. Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno incomplete o mancanti degli allegati richiesti. I moduli per le domande sono allegati al presente regolamento.
5. L'autorizzazione temporanea non costituisce alcun diritto o prelazione a successive ammissioni all'ATC o a future autorizzazioni "temporanee" che potranno essere nuovamente rilasciate ogni anno in funzione della disponibilità di capi e della regolamentazione adottata dall'ATC CN4.
6. Le quote di partecipazione economica per il cacciatore temporaneo sono stabilite in una quota fissa di € 200,00 (duecento/00) per accedere al prelievo degli ungulati ruminanti per l'intera stagione venatoria. In aggiunta a tale quota per la specie capriolo è previsto un'ulteriore quota di partecipazione a seconda dei capi richiesti. Le quote di partecipazione per le diverse specie verranno stabilite annualmente con deliberazione del Comitato di Gestione dell'ATC e potranno essere superiori a quelle dei cacciatori soci dell'ATC CN4.
7. Il cacciatore temporaneo può praticare l'attività venatoria soltanto se accompagnato da altro cacciatore socio dell'ATC CN4 che deve possedere i requisiti previsti per legge. Questo può accompagnare fino a 2 cacciatori temporanei per ciascun periodo di caccia. Il cacciatore temporaneo dovrà accordarsi direttamente con l'accompagnatore per eventuale rimborso spese.
8. Il cacciatore temporaneo può praticare l'attività venatoria soltanto nel distretto che gli è stato assegnato dall'ATC CN4 secondo le proprie esigenze gestionali.
9. Ogni eventuale infrazione alla normativa vigente commessa dal cacciatore temporaneo, compreso l'eventuale abbattimento di capo non conforme all'assegnazione, è interamente a carico del cacciatore stesso.
10. Il cacciatore temporaneo che dovesse venire sorpreso nell'esercizio venatorio senza la presenza del rispettivo accompagnatore incorrerà nelle sanzioni amministrative previste dalla legge regionale n. 5/2018 e s.m.
11. L'ATC CN4 si solleva da qualsiasi responsabilità civile e penale connessa all'esercizio venatorio e all'attività di accompagnamento da parte dei propri cacciatori soci.

Art. 13 CELLA FRIGORIFERA

L'ATC CN4 mette a disposizione una cella frigorifera con una capienza massima di 25 capi.

Le richieste devono essere inoltrate contestualmente alla consegna dell'animale al centro di controllo, pertanto l'ordine cronologico di presentazione del capo farà fede all'assegnazione della stessa.

L'accesso alla cella frigorifera per l'immissione e il ritiro dei capi potrà concordato con il tecnico incaricato alla gestione del centro di controllo di loc. San Sebastiano 3 Cissone (CN).

Art. 14 PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

L'ATC CN4 mediante il proprio sito internet all'indirizzo <http://www.atc-cn4.it/> da pubblicità ai seguenti atti: 1) piani di abbattimento richiesti e autorizzati, 2) calendario per la caccia di selezione, 3) elenco dei distretti, 4) ubicazione delle cassette e relativi distretti, 4) sede ed orario del centro di controllo, 5) comunicazione della chiusura della caccia indifferenziata per le classi accorpate, 6) comunicazioni in merito ad ogni eventuale variazione.

Art. 15 VIGILANZA

La vigilanza alle norme contenute nel presente regolamento è affidata agli organi di cui all'art. 27 della Legge 157/92 e della L.R. 5/2018 e ss.mm.

Art. 16 SANZIONI

Per le violazioni delle disposizioni riportate nel presente disciplinare si applicano le sanzioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Alba, 7 marzo 2025

Il Presidente
Corrado dr Benotto

ALLEGATO A

SUDDIVISIONE ATC CN4 ALBA-DOGLIANI IN DISTRETTI

Il territorio dell'ATC CN4 Alba-Dogliani, in base alle tipologie ambientali favorevoli alla specie e alla sua distribuzione, è stato suddiviso in tre distretti in cui l'ambito territoriale di caccia intende operare la gestione faunistico-venatoria della specie capriolo.

Distretto 1 “Murazzano”

Partendo dal confine con l'ATC CN5, il limite Nord del distretto è stabilito dalla strada provinciale Bossolasco - Somano – Dogliani fino alla cascina Pieve. Da tale località si raggiunge l'abitato di Viajano, dove si collega al confine dell'ATC posto sul fiume Tanaro, a sx seguendo i confini dell'ATC CN1 e dell'ATC CN5 fino al punto di partenza.

Distretto 2 “Serravalle Langhe”

Il distretto viene delimitato a Sud dalla strada provinciale Bossolasco-Somano –Dogliani (limite nord del distretto 1) fino ad incrociare ad Est il confine dell'ATC CN4 con l'ATC CN5. Ad Ovest il limite è rappresentato dal fiume Tanaro che segue fino all'altezza dell'incrocio per Monchiero.

Il limite Nord parte da Arguello (confine con ATC CN5) raggiunge gli abitati di Albaretto della Torre e Sinio fino strada Mucci, a sx fino alla strada per Roddino, a dx per Monforte fino all'incrocio per Barolo Monchiero, rotonda, seconda uscita per Monchiero fino alla strada per Dogliani.

Distretto 3A (Barbaresco) e 3B (Barolo)

Il distretto 3 viene delimitato a sud dalla strada provinciale che da Arguello (confine con ATC CN5) raggiunge gli abitati di Albaretto della Torre e Sinio fino strada Mucci, a sx fino alla strada per Roddino, a dx per Monforte fino all'incrocio per Barolo Monchiero, rotonda, seconda uscita per Monchiero fino alla strada per Dogliani, a destra fino al confine con l'ATC CN1, a destra seguendo il confine con gli ATC CN1, CN3, AT2 e CN5 fino al punto di partenza (Arguello).

Allegato:

- Cartografia ATC CN4 con distretti.